

La «governabilità» è fallita

biezione che mancano i numeri per una maggioranza parlamentare. La sinistra è una grande forza. L'esempio della Francia è illuminante. Esso dimostra che anche in Italia, indicando una chiara prospettiva, si mobilitano forze, si risvegliano nuove energie, si scorgono i propositi restauratori del padronato, si toglie alla DC l'arma della divisione a sinistra, si stimola l'iniziativa delle forze popolari cattoliche.

grammatiche attorno a cui si possono organizzare le forze di progresso laiche e cattoliche, e si possono esprimere nuove energie, centri di iniziativa unitaria, forme originali di partecipazione nel campo dell'impegno civile, sociale, politico.

Le Direzioni del PCI assumono questa iniziativa senza egemonie, senza pretese egemoniche, con lo spirito più aperto, convinta che i comunisti, da soli, non bastano a dar vita a quell'alternativa di programmi e di forze di cui il Paese ha bisogno. Ma il PCI è la forza più grande della sinistra, un partito che ha un ricco patrimonio di idee, di esperienze, di forza morale, di moralità politica, di senso delle responsabilità nazionali, di rappresentatività popolare. Esso ha compiuto in questi mesi scelte coraggiose, di straordinario valore per la pace e la democrazia, per il rafforzamento politico-ideale delle sinistre in Italia e in Europa, per rendere possibi-

l'avvio di una fase nuova della lotta per il socialismo anche nel nostro Paese. Necessario è che il PSI si impegni a ridiscutere non questo o quel problema limitandosi a ricercare parziali convergenze a sinistra (cosa che anche noi consideriamo positiva e che ricerchiamo con serietà e spirito unitario) ma l'indirizzo politico generale, la prospettiva. Essenziale è che la lotta fin d'ora, dichiaratamente per una alternativa. Il PCI è deciso a sviluppare, in ogni caso, nello spirito del confronto più aperto, la sua iniziativa unitaria su una chiara base programmatica e a presentarsi come punto di riferimento delle più ampie forze riformatrici, di tutti coloro che vogliono contrastare il rischio di una decadenza economica, politica, morale del Paese. Di queste forze il PCI è un alleato sicuro, disposto a mettere davanti ad ogni interesse particolare quelli più generali dei lavoratori e della Nazione.

economica e produttiva italiana, della democrazia e della pace, sono l'ennesima prova di una forte coscienza civile e politica, di una grande maturità culturale. La prova cioè che il Paese può sempre contare sulla sua classe operaia, sulla forza di un grande movimento internazionale, democratico, tra-

sformatrice, di rinnovamento, di libertà e di giustizia. Dopo il saluto di Paolo Carbas che ha messo in luce l'urgenza di una lotta coerente per la distensione (e in tal senso ha giudicato «equilibrato e riflessivo» di vicende interne» la sospensione dell'accordo per il gasdotto con l'URSS), di Benigni (la lotta per l'occupazione e obiettivi centrali per il sindacato) e di Pichetti, ha concluso Mattina indicando l'obiettivo di una più impegnata mobilitazione per la ripresa di un grande movimento per la pace in Italia.

degli uomini e le dittature sanguinarie. Dobbiamo adoperarci per promuovere la causa della democrazia. In questo, la Francia e gli Stati Uniti hanno qualcosa in comune. A sua volta Reagan, dopo aver espresso il proprio disappunto per le posizioni francesi, ha detto: «Credo

che il presidente Mitterrand abbia migliorato la sua comprensione degli obiettivi americani nella regione. La nostra discussione è stata particolarmente franca. Il presidente Mitterrand condivide la mia preoccupazione che un successo nel promuovere l'evol-

zione democratica nella regione possa avere gravissime conseguenze. Questo è il principale obiettivo sul quale potremo lavorare insieme nei prossimi mesi. Insomma, i due interlocutori sono rimasti immobili sulle posizioni di partenza.

ENI: umiliato il governo

di «paralisi funzionale» dell'ente. Situazione la quale impedirebbe una «fase di decantazione». Come altre volte, le parole di Spadolini sembrerebbero un approccio morbido nei confronti d'una questione che però resta seria e difficile, non solo perché vi è la matassa intralciatissima di uno scandalo da sbrogliare, ma anche perché il «caso ENI» è esplosivo proprio sull'onda di un'operazione di lottizzazione delle poltrone degli enti di Stato tra i partiti della maggioranza di governo.

Per il posto di commissario dell'ENI, il ministro ha nominato. In alcuni casi si tratta di personaggi socialisti come il prof. Giuliano Amato o l'on. Francesco Forte, per i quali anche i vertici del PSI esprimono però scetticismo. Spadolini ha dichiarato che la nomina del commissario do-

rebbe rispondere a criteri di «professionalità e correttezza», facendo in questo modo balenare l'ipotesi della nomina o di un funzionario o di un manager. La danza comune è destinata a durare qualche giorno.

Nel frattempo, il governo dovrà superare il giro di boa del voto di fiducia di oggi sul decreto Nicolazzi-bis. Tutte le fonti della maggioranza che hanno parlato di questa soluzione, lo hanno fatto per approvarla. Non manca tuttavia chi non dimentica che anche in altri casi del genere — ultimo quello, clamoroso, che portò alla caduta del Cossiga-due — ciò non impedì la manifestazione di una opposizione silenziosa al governo, nel voto segreto successivo.

Macchinosa proposta del governo

necessariamente — lo hanno ribadito, ieri, Adriana Lodi e Antonio Montessoro — si dovrà discutere. Alle forze politiche democratiche, poi, si sono rivolti i sindacati chiedendo di sostenere al momento del voto le proposte di modifica individuate dalla Federazione unitaria.

DC, ma il responsabile del dipartimento economia, Misasi, si è limitato ad esprimere solo il proprio personale consenso e apprezzamento sul richiesto legame con i miglioramenti dei trattamenti pensionistici.

Varato un piano di iniziative

aprile a Comiso, e si è deciso di promuovere per la metà di aprile a Milano una grande manifestazione di massa del PCI.

La Direzione ha ribadito l'impegno del partito a sostenere lo sforzo della PCSI nella preparazione del XXII Congresso, che si svolgerà a Milano il 13/16 maggio, e ha deciso di preparare, attraverso assemblee in tutte le fabbriche e i luoghi di lavoro, di far emergere attraverso grandi movimenti popolari di lotta per la pace, il lavoro e lo sviluppo le scelte possibi-

ro, delle pensioni, della casa, su questo ultimo tema anche attraverso il lancio di una petizione popolare.

Sono state confermate le iniziative già in preparazione per la ricostruzione e la rinascita delle zone terremotate; per la lotta contro il terrorismo; contro la mafia e la camorra; sui problemi della scuola, della droga, dell'inquinamento.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

Berlinguer alla Fatme

la lotta democratica e di massa, per portare gli interessi della lotta per bande e squadre armate su una linea di eversione che porta all'isolamento e perciò alla sconfitta. Questo scopo è fallito perché la stragrande maggioranza della classe operaia ha respinto quel disegno, e qui sta la vera ragione dei colpi subiti dai terroristi, come dimostrano anche le dichiarazioni di quei brigatisti arrestati che affermano che la loro crisi è cominciata quando si sono accorti che la classe operaia non li aveva seguiti sulla loro strada criminale.

popoli. Berlinguer si è qui ricollegito alle drammatizzazioni e sanguinose vicende che si vivono in questi giorni in America centrale, ribadendo la solidarietà ai popoli del Salvador e del Guatemala, al Nicaragua e a Cuba. In America latina, come in altri continenti, ci sono popoli massacrati dalla repressione e fucilati dall'arretratezza economica e dalla fame.

di giugno. Sono state confermate le iniziative già in preparazione per la ricostruzione e la rinascita delle zone terremotate; per la lotta contro il terrorismo; contro la mafia e la camorra; sui problemi della scuola, della droga, dell'inquinamento.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

La Direzione ha sollecitato tutte le organizzazioni interessate alle elezioni amministrative del prossimo giugno a compiere il massimo sforzo per preparare il partito a questo importante impegno.

la lotta democratica e di massa, per portare gli interessi della lotta per bande e squadre armate su una linea di eversione che porta all'isolamento e perciò alla sconfitta. Questo scopo è fallito perché la stragrande maggioranza della classe operaia ha respinto quel disegno, e qui sta la vera ragione dei colpi subiti dai terroristi, come dimostrano anche le dichiarazioni di quei brigatisti arrestati che affermano che la loro crisi è cominciata quando si sono accorti che la classe operaia non li aveva seguiti sulla loro strada criminale.

la politica economica e estera del governo italiano e grandi prospettive di ripresa e sviluppo.

Chi ha provocato questi guasti?

Firenze: inchiesta sul direttore del Monte dei Paschi di Siena

Banca Toscana fece richiamare la pratica scomoda all'istituto fiorentino togliendo quindi le castagne dal fuoco al Monte dei Paschi di Siena. Una comunicazione giudiziaria per appropriazione indebita e malversazione ha raggiunto Giovanni Cresti, direttore generale (provvisore) dell'istituto di credito. Il provvedimento è della Procura di Firenze che ha aperto un'inchiesta su una pratica intestata alla «Residenza Cresti spa», una società di comodo di cui il finanziere fiorentino è stato il direttore generale dal 1977.

Direttore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Condirettore MARCELLO DEL BOSCO
Vicedirettore PIERO BORGHINI
Direttore responsabile Guido Dell'Aquila

Il Segretario del PCI ha quindi affrontato una più dettagliata analisi della situazione internazionale, delle «zone calde» del mondo, della corsa al riarmo e agli armamenti più distruttivi. Per riaprire la via alla distensione e a prospettive di pace, è necessario l'intervento attivo sulla scena di forze che non si limitano a criticare, ma che hanno la forza di cambiare le cose che vanno cambiate. Che senso può avere allora insistere in modo irragionevole su una proposta che non può trovare consenso, non fosse altro che per i motivi che si possono dedurre da questa storia? La spiegazione può essere solo che il PSI vuole dare una prova di forza impropria di un candidato discutibile e discusso.

L'incontro Reagan-Mitterrand

Pertini negli USA dal 24 marzo

BRUNO PIGNA

GRAZIE AL SUO PRIMATO DI VENDITE... FORD TRANSIT, APPELA TUO, TI A' SUBITO 500.000 LIRE! Ford Transit vuol festeggiare così il suo invidiabile primato: oltre 1.600.000 esemplari venduti. Ford Transit: il più esperto in Europa. Con i suoi potenti ed economici motori 2.4 Diesel e 1.6/2.0 Benzina e con il suo esclusivo sistema anti-ruggine. Ford Transit ti offre la gamma più completa: furgone, Kombi, Autocarro, chassis Doppia Cabina e Autobus. Ben 5 classi di portata. VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO FORD E CON IL TRANSIT TROVI BEN 500.000 LIRE. SOLO PER VEICOLI VENDUTI E CONSEGNATI ENTRO IL 30 APRILE. Tradizione di forza e sicurezza